

Tabella 4 Confronto avanzamento rendicontabile PON, POIN e POR del FESR 2007-2013, per singolo Programma

Descrizione programma	N. progetti	Costo rendicontabile UE (euro) (a)	Pagamento rendicontabile UE (euro) (b)	Avanzamento rendicontabile (b/a)	% progetti non avviati	% costo rendicontabile dei progetti non avviati
PON E POIN FESR	22.944	9.350.057.951	3.961.095.141	42,4%	4,1%	11,4%
-di cui:						
POIN CONV FESR ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO*	1.154	229.400.769	162.084.500	70,7%	0,3%	2,1%
POIN CONV FESR ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO	267	908.161.172	468.527.996	51,6%	18,7%	15,4%
PON CONV FESR GOVERNANCE E ASSISTENZA TECNICA	66	208.247.116	114.371.270	54,9%	0,0%	0,0%
PON CONV FESR ISTRUZIONE - AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	16.417	504.304.270	237.430.053	47,1%	1,8%	1,2%
PON CONV FESR RETI E MOBILITÀ	83	2.611.646.062	626.603.538	24,0%	32,5%	16,6%
PON CONV FESR RICERCA E COMPETITIVITÀ	4.507	3.952.467.735	1.898.190.766	48,0%	5,9%	6,4%
PON CONV FESR SICUREZZA	450	935.830.828	453.887.018	48,5%	66,9%	24,8%
POR FESR	52.903	20.228.093.751	9.023.249.949	44,6%	12,2%	18,4%
-di cui:						
Obiettivo Competitività FESR	27.429	6.976.217.325	3.747.835.795	53,7%	16,2%	11,7%
POR CRO FESR ABRUZZO	1.614	234.564.348	180.293.561	76,9%	11,3%	9,3%
POR CRO FESR EMILIA ROMAGNA	1.959	447.697.342	176.852.696	39,5%	40,4%	15,9%
POR CRO FESR FRIULI VENEZIA GIULIA	1.470	276.900.550	124.700.428	45,0%	31,8%	14,4%
POR CRO FESR LAZIO	1.471	696.873.427	328.096.467	47,1%	31,3%	18,1%
POR CRO FESR LIGURIA	2.651	499.868.366	245.980.864	49,2%	0,6%	1,8%
POR CRO FESR LOMBARDIA	1.267	480.122.158	254.665.912	53,0%	15,3%	23,4%
POR CRO FESR MARCHE	1.833	242.166.464	143.316.473	59,2%	15,5%	14,4%
POR CRO FESR MOLISE	550	131.932.544	82.073.906	62,2%	26,0%	16,8%
POR CRO FESR PA BOLZANO	124	74.506.969	37.218.343	50,0%	15,3%	16,2%
POR CRO FESR PA TRENTO	497	49.276.120	34.651.784	70,3%	20,3%	11,2%
POR CRO FESR PIEMONTE	4.176	872.949.825	531.545.809	60,9%	4,2%	7,1%
POR CRO FESR SARDEGNA	1.374	1.113.082.518	669.516.815	60,1%	10,8%	8,2%
POR CRO FESR TOSCANA	2.795	1.057.218.010	545.999.170	51,6%	2,2%	2,9%
POR CRO FESR UMBRIA	2.632	297.534.384	153.890.229	51,7%	28,3%	29,1%
POR CRO FESR VALLE D'AOSTA	230	63.954.074	26.657.267	41,7%	10,9%	22,6%
POR CRO FESR VENETO	2.786	437.570.224	212.376.070	48,5%	22,6%	16,6%
Obiettivo Convergenza FESR	25.474	13.251.876.426	5.275.414.154	39,8%	7,9%	21,9%
POR CONV FESR BASILICATA	1.146	614.712.793	352.798.261	57,4%	16,1%	9,6%
POR CONV FESR CALABRIA	4.270	1.647.904.286	654.838.909	39,7%	8,8%	16,3%

POR CONV FESR CAMPANIA	6.153	4.520.154.912	1.144.941.883	25,3%	8,0%	46,3%
POR CONV FESR PUGLIA	8.021	3.829.517.343	1.987.580.499	51,9%	4,7%	6,2%
POR CONV FESR SICILIA	5.884	2.639.587.092	1.135.254.603	43,0%	10,0%	9,2%
Totale FESR (PON, POIN, POR)	75.847	29.578.151.702	12.984.345.090	43,9%	9,8%	16,2%

*Si tratta dell'unico dei 52 Programmi Operativi che a dicembre 2012 non ha superato il target di spesa certificata dall'Italia a Bruxelles e per il quale è scattato il disimpegno automatico di risorse per 33,3 milioni di euro. Il POIN depotenziato vale ad oggi 681,7 milioni di euro.

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione al 30.04.2013

I Ministeri contano nei propri PON e POIN FESR 2007-2013 circa 23mila progetti, per un valore di oltre 9,3 miliardi di euro di costo ammesso. Lo stato di avanzamento rendicontabile per tali progetti si attesta a quota 42,4%, tuttavia di queste operazioni il 4,1% risulta ancora non avviato, per un valore di costi fermi ai blocchi di partenza di oltre 1 miliardo di euro, pari all'11,4% dei costi ammessi totali per i PON e POIN. In evidente difficoltà il PON Reti e mobilità considerando che gestisce risorse per oltre 2,6 miliardi di euro: lo stato di avanzamento rendicontabile si attesta soltanto al 24% e circa un terzo (32,5%) dei progetti, per un valore di oltre 430 milioni di euro (pari al 16,6% dei costi ammessi nel PON), risulta non avviato. Segnali di uno stallo si intravedono anche nel PON Sicurezza, in cui circa due progetti su tre (il 66,9%) non risulta avviato.

Nei POR si contano più di 52mila progetti, con un costo ammesso di 20,2 miliardi di euro ed un avanzamento rendicontabile del 44,6%. Gli interventi ancora non avviati corrispondono al 12,2% del totale POR, per un valore di costo ammesso di 3,7 miliardi di euro (il 18,4% del costo rendicontabile gestito nei POR). L'Obiettivo Competitività, che gestisce circa la metà delle risorse dell'Area Convergenza, dimostra meno difficoltà nell'attuazione: più della metà dei costi è coperta da pagamenti (53,7%), ed il 16,2% dei progetti ancora fermo ai blocchi di partenza cuba l'11,7% dei costi ammessi nell'Obiettivo. Le Regioni della Convergenza invece registrano uno stato d'avanzamento di quasi il 40%, ma non riescono a far partire il 7,9% degli interventi a loro ascrivibili, tenendo bloccati un quinto dei costi ammessi (21,9%).

Insomma, i dati sembrano dimostrare che il problema fondi strutturali e politiche di coesione è una questione di sistema. In fase ascendente Ministeri e Regioni mostrano grandi difficoltà a programmare; in fase discendente i beneficiari, enti locali e non, bloccati tra difficoltà oggettive (patto di stabilità) e debolezze ataviche (mancanza di competenze, sclerotizzazione burocratica e clientelismo) ritardano nello spendere. Invero negli ultimi tre anni si sta assistendo ad una forte ricentralizzazione delle politiche di coesione se è vero come è vero che la prima riprogrammazione del Ministro Barca ha cubato 12 miliardi di euro e la prossima preannunciata dal Ministro Trigilia ammonta a 5 miliardi. Eppure non sembra che i Ministeri stiano facendo molto meglio delle Regioni in fase di programmazione. Occorre un "Centro di coordinamento nazionale" come ricordato dal Ministro Trigilia? Certamente, ed è evidente, il problema non è più la cura ma il malato. E il malato è una amministrazione pubblica in cui ciascun ente ha un pezzetto di processo da governare. La frammentazione dei processi decisionali paralizza completamente la politica di coesione così come è stata strutturata negli ultimi 20 anni e come, purtroppo, si sta attuando anche nel prossimo ciclo di programmazione 2014-2020. Il risultato sono tra PON/POIN FESR nazionali e POR FESR regionali oltre 75 mila progetti, dei quali il 77,4% sono

microinterventi non superando i 150 mila euro di costo rendicontabile (Tabella 5). Viene da chiedersi: ma quale soggetto programmatore di politiche di sviluppo ed industriali abbia mai potuto immaginare che una tale polverizzazione degli interventi potesse dare dei risultati strutturali?

Tabella 5 Confronto avanzamento rendicontabile PON, POIN e POR del FESR 2007-2013, per classe di costo rendicontabile UE dei progetti

Classe di costo rendicontabile UE	% di progetti	% costo rendicontabile UE	Avanzamento rendicontabile
Fino a 150.000 euro	77,4%	7,2%	56,5%
Da 150.000 euro a 500.000 euro	13,3%	9,4%	42,2%
Da 500.000 euro a 1.500.000 euro	5,9%	12,9%	42,3%
Da 1.500.000 euro a 5.000.000 euro	2,5%	16,8%	38,7%
Da 5.000.000 euro a 10.000.000 euro	0,5%	9,3%	43,4%
Da 10.000.000 euro a 50.000.000 euro	0,4%	21,6%	55,5%
Oltre 50.000.000 euro	0,1%	22,7%	34,5%
Totale	100,0%	100,0%	43,9%

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione al 30.04.2013